

Baldassarri (Fli): «Le imposte aumenteranno di cento miliardi di euro in due anni»

ROMA — «Per capire che la manovra non va, basta fare due conti sulla base delle tabelle presentate dal Tesoro. Si scopre, e questo gli investitori internazionali lo hanno già calcolato, che per raggiungere il



Mario Baldassarri

pareggio di bilancio nel 2013 pagheremo 100 miliardi in più di tasse. E così possiamo dire addio a quel poco di crescita che avevamo». Il senatore Mario Baldassarri, del Fli, ha passato la domenica, assieme ai col-

leghi del Nord e dell'Api, a calibrare gli emendamenti alla manovra che oggi saranno presentati dal Terzo Polo e al telefono è un fiume in piena.

Senatore ma il deficit 2011 ammonta a circa 75 miliardi. Un aumento di 100 miliardi delle imposte va oltre il pareggio di

bilancio.

«Infatti la differenza di 25 miliardi serve a finanziare l'aumento della spesa pubblica che continuerà a gonfiarsi nonostante i tagli previsti. E c'è di più».

Cosa?

«Rispetto ad oggi la spesa corrente aumenterà, sempre nel 2013, di 36 miliardi. Quella che diminuisce è la spesa per investimenti che scende di 11 miliardi. Quindi, ripeto, i 100 miliardi di maggiori entrate andranno per un quarto a finanziare le maggiori spese e per tre quarti a raggiungere il pareggio di bilancio».

Dunque più tasse e meno investimenti.

«Le cifre parlano chiaro. Io mi sono permesso di calcolare l'effetto di questo combinato disposto sulla crescita italiana».

Risultato?

«Da oggi al 2013 perderemo circa il 2% di aumento del Pil».

Insomma se non sarà recessione il Pil registrerà un andamento piatto o giù di lì.

«L'unico modo per uscirne è quello delle riforme strutturali. E infatti il Terzo Polo presenterà sette riforme permanenti e dimostreremo che è possibile tagliare la spesa corrente e sostenere la crescita».

La bassa crescita italiana è uno dei dati che più allarmano i mercati che si chiedono come faremo

a ripagare il debito.

«Infatti il rischio che corriamo è che i mercati dopo aver bocciato la manovra di luglio boccino anche quella di agosto»

Tra i tagli di spesa che proporrete ci sono quelli destinati a incidere sulla politica?

«Certo. Il vero nodo politico da sciogliere è quello di incidere sull'area grigia legata alla politica sulla quale campano 3-400 mila italiani»

Ultima domanda: il Pd ha presentato la sua contromanovra, voi vi accingete a lanciare la vostra. Opposizioni in ordine sparso.

«Noi presenteremo un contributo serio. Chiediamo che sia il governo sia le altre forze di opposizione lo valutino approfonditamente».

D.Pir.

